

Egregio signor  
Assessore all'Istruzione e Cultura  
Provincia Autonoma di Trento  
**dott. Mirko Bisesti**  
email: [ass.istruzione@provincia.tn.it](mailto:ass.istruzione@provincia.tn.it)

e per competenza

Egregio signor  
Dirigente Generale  
Dipartimento Istruzione e Cultura  
Provincia Autonoma di Trento  
**dott. Roberto Ceccato**  
email: [dip.istruzioneecultura@provincia.tn.it](mailto:dip.istruzioneecultura@provincia.tn.it)

Trento, 21 aprile 2021

**Oggetto:** Riduzione di organico del persona scolastico. Misure urgenti.

Giungono notizie allarmanti da più di un'Istituzione Scolastica, in relazione alla dotazione organica che si intende attribuire alle scuole, per il prossimo anno scolastico.

Nei diversi incontri di informazione preventiva, propedeutici all'annuale deliberazione provinciale sui criteri relativi alla formazione delle classi e sui parametri organici per la costituzione dell'organico del personale docente, UIL Scuola aveva più volte ribadito la necessità che a periodi eccezionali si rispondesse con misure altrettanto speciali.

La delibera provinciale n.290, adottata il 26 febbraio u.s., ripropone in via ordinaria ovvero in termini di costituzione dell'organico di diritto dei parametri "normali": come se il terribile virus non fosse entrato nei corridoi e nelle aule scolastiche. Questo può essere accettabile solo se, e così ci era stato comunicato durante gli incontri, si sarà pronti ad intervenire con classi e organico aggiuntivo, qualora le misure di contenimento alla pandemia lo rendessero necessario.

Così sembra non si voglia fare. Le prime comunicazioni da parte di codesto Dipartimento, non solo non confermano impegni precisi in materia di potenziamento degli organici, ma addirittura propongono tagli e riduzioni del numero di classi autorizzate per il corrente anno scolastico. E conseguente riduzione del personale docente e non docente.

Così non va! Non si può fare!

In base a quali criteri i Dirigenti Scolastici dovranno decidere di smembrare alcune classi e non altre? Con quale spirito le scuole dovranno comunicare a scolari e famiglie che le loro classi non esisteranno più?

Oltre a ciò: siamo così sicuri di poter fare a meno, ad esempio, di un buon numero di collaboratori scolastici, oggi sistematicamente impiegati in igienizzazioni oppure nelle necessarie operazioni di accoglienza di ragazzi e personale scolastico tutto?

UIL Scuola chiede si mantengano tutte le “classi covid” già autorizzate nel corso di questo anno scolastico: l’organico aggiuntivo potrebbe concorrere al cosiddetto organico potenziato dell’autonomia, mai attivato in Provincia di Trento.

In subordine, ove vi fosse la comprensibile preoccupazione della tenuta dei conti pubblici, si potrebbe comunque mantenere la quota organica aggiuntiva in quota covid, non inserendolo nel cosiddetto organico di diritto.

La scrivente sigla sindacale ha sempre sostenuto l’Amministrazione provinciale nella volontà di mantenere le Scuole aperte, in presenza. Ci attendiamo che agli annunci seguano i fatti: abbassamento del numero degli alunni per classe come misura di rispetto del distanziamento sociale, potenziamento del numero delle classi, vaccinazione del personale scolastico.

Queste le nostre richieste.

Cordialità

Segr. Generale

UIL Scuola Trentino Alto Adige

dott.  Pietro Di Fiore